

DECRETO RETTORALE N. 188/2015

IL RETTORE

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- visto il T.U. delle Leggi sulla Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 Agosto 1933, n. 1592;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei ed in particolare l'art.6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- visto il D.P.C.M. 7/2/1994, n.174;
- vista la Legge 15/05/1997, n.127 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive integrazioni, di "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art.2 del D.M. 23/12/1999";
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- vista la Legge 30/12/2010, n.240, entrata in vigore in data 29/01/2011, che ridisciplina, all'art.22, la normativa degli assegni di ricerca abrogando nel contempo l'art.51 – comma 6 – della Legge 449/97 e successive modificazioni;
- vista la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;
- vista la nota prot. n.583 del 08/04/2011, avente per oggetto: "art.22, Legge 30 dicembre 2010, n.240 – Assegni di ricerca", con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso il documento "Quesiti pervenuti – Avviso del MIUR";
- visto il D.M. 29 luglio 2011 n.336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n.240" e successive modificazioni;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il Regolamento per le missioni emanato con D.R. 164/2015 in data 30 marzo 2015;
- visto il Codice Etico d'Ateneo, emanato con D.R. n.571/2013 del 30 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 30 dicembre 2013;

- visto il Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R.37/2014 del 27 gennaio 2014, è entrato in vigore il 28 gennaio 2014;
- premesso che l'uso nel presente bando del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo;
- vista la delibera del 15 maggio 2014 con cui il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri soggetti obbligati" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014;
- visto con D.R.83/2015 del 16 febbraio 2015 con cui è stato emanato il Regolamento per il Conferimento per lo svolgimento di attività di ricerca, quale risultante dalle modifiche apportate al testo approvato con D.R. 146/2011 del 28 marzo 2011 e successivamente modificazioni;
- visto il D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, ha disposto (con l'art. 6, comma 2-bis) che "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni";
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze dell'Uomo n.39/2015, in data 25 febbraio 2015, con la quale si chiede l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il settore sottoelencato:
Settore Concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della pedagogia;
Settore Scientifico-disciplinare M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale;

per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile:

D E C R E T A

Art. 1

Tipologia concorsuale

e' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 (uno) assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, presso il Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per il settore sottoelencato:

Settore concorsuale	11/D1 – Pedagogia e Storia della pedagogia
Settore scientifico disciplinare	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale
Titolo del programma di ricerca	Il ruolo del docente nella costruzione degli ambienti di apprendimento
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Teacher's Role in the Construction of Learning Environments

Descrizione del programma di ricerca	L'assegno ha l'obiettivo di indagare un modello pedagogico-didattico atto all'individuazione di interventi dell'insegnante per promuovere il potenziamento e il senso di autoefficacia dell'allievo. La nozione di "ambiente di apprendimento" nell'ultimo ventennio ha portato l'attenzione dal paradigma psicopedagogico di insegnamento a quello di apprendimento e al contesto in cui si costruiscono le conoscenze. Attraverso un approccio costruttivista e una metodologia problematicista, il programma di ricerca si concentrerà sull'ambiente di apprendimento come caratterizzato da una molteplicità di variabili in rapporto interattivo e complementare e privilegerà lo studio dei contesti in cui sia l'alunno che il docente giocano un ruolo chiave rispetto alle caratteristiche individuali dello sviluppo tipico e atipico dell'allievo e alle azioni didattiche di pianificazione, attuazione e valutazione.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	The temporary research fellowship aims to investigate an educational model suitable to identify teacher's intervention to promote enhancement and self-efficacy. The concept of "learning environment" in the last two decades has led the educational focus from teaching to learning and emphasizes moving from what is taught to the learner and pays particular attention to the context in which students knowledge are built. Using a constructivist approach and a problematicistic methodology, this research project will focus on the tendency to consider the learning environment as characterized by a multiplicity of complementary and interactive variables, by giving priority to the study of contexts in which both the student and the teacher play a key role in terms of individual characteristics of learners and in terms of action planning, implementation and evaluation of teaching situations.
Numero assegni	1
Area	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze dell'Uomo
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile

Art. 2

Durata e importo degli assegni

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, sono rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

L'importo annuale dell'assegno, corrisposto in rate mensili posticipate, è pari a € 19.367,00 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore).

Art.3

Requisiti per l'ammissione

Possono essere titolari di assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui

diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n.382.

Costituisce requisito generale di ammissione alla presente procedura il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero il possesso del Diploma di laurea (V.O.) o Laurea specialistica o Magistrale ai sensi del DM 509/99 e del DM 270/2004 corredati di curriculum scientifico professionale idoneo, debitamente documentato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Per quanto riguarda la Laurea conseguita presso Università estere, ai fini della partecipazione alla selezione, è necessario che la stessa sia riconosciuta equipollente a quella italiana.

Non sono ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18, comma 1, lett. c) della Legge n.240/2010, ai procedimenti per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Art.4

Modalità per la presentazione della domanda

Gli interessati devono presentare domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice ed indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, utilizzando il modulo della domanda (Allegato A).

La domanda, redatta esclusivamente in lingua italiana, secondo lo schema di cui all'allegato A), dovrà pervenire all'Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili dell'Area del personale - Settore reclutamento, forme di lavoro flessibile dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Via Puccinotti, 25 – 61029 Urbino - entro e non oltre il termine improrogabile delle **ore 12,30** del **giorno 18 maggio 2015**.

L'Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili osserva il seguente orario d'apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata attraverso una delle seguenti modalità:

- a) direttamente presso l'Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili dell'Area del personale - Settore reclutamento, forme di lavoro flessibile;
- b) via posta, tramite raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con avviso di ricevimento;
- c) tramite posta elettronica certificata inviata alla casella PEC di Ateneo: amministrazione@uniurb.legalmail.it purché provenga esclusivamente da un indirizzo di PEC personale del candidato. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà riportare la dicitura "Domanda di selezione pubblica per n.1 assegno di ricerca per il settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della pedagogia – S.S.D. M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale, presso il Dipartimento di Scienze dell'Uomo".

I candidati che trasmettono la domanda tramite PEC non dovranno inoltrare la domanda in formato cartaceo.

Nel caso di trasmissione tramite posta elettronica certificata, i candidati dovranno utilizzare esclusivamente, alternativamente, una delle seguenti modalità:

- apporre la firma digitale alla domanda di partecipazione al concorso ed agli allegati che dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato PDF;
- allegare al messaggio di posta elettronica i file esclusivamente in formato PDF, con la scansione della domanda debitamente sottoscritta, dei relativi allegati firmati in originale, delle eventuali pubblicazioni, nonché di un documento di identità del candidato in corso di validità.

La domanda di ammissione a mezzo posta, a mezzo corriere o tramite posta elettronica certificata, non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il giorno di scadenza dei termini del bando.

Nella busta contenente la domanda il candidato dovrà indicare con precisione oltre alle proprie generalità anche il concorso al quale intende partecipare (estremi del bando, sigla/e e titolo/i del/i settore/i concorsuale/i e settore/scientifico-disciplinare/i).

Eventuali disguidi nel recapito, determinati dalla mancata apposizione delle predette diciture all'esterno della busta, o nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che non potrà sollevare eccezioni di sorta.

L'Università non risponde altresì di eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Coloro che intendono partecipare a più selezioni dovranno presentare distinte domande facendo menzione in ciascuna di esse delle altre procedure alle quali hanno chiesto di essere ammessi.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità previste dal presente articolo.

La domanda del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione dalla selezione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il Dipartimento ed il/i settore/i concorsuale/i e settore/i scientifico-disciplinare/i per il/i quale/i il candidato ha presentato domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle prive di dati anagrafici.

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, oppure cittadino della Unione Europea;
- 2) di essere in possesso della Laurea in, la votazione riportata, il titolo della tesi, il relatore, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita o del titolo di studio conseguito all'estero;
- 3) di essere/non essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con l'indicazione della data di conseguimento, della sede amministrativa universitaria presso la quale si è svolto, del titolo della tesi e del relatore e se titolare di borsa di studio;
- 4) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca indicando la Legge istitutiva di riferimento, la sede universitaria/Ente di ricerca e la effettiva durata;
- 5) di avere/non avere fruito di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 in coincidenza con il dottorato di ricerca;
- 6) di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 e successive modificazioni, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 e successive modificazioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 7) di essere/non essere in possesso di eventuali altri titoli che comprovino, in particolare per i laureati che non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, l'idoneo curriculum scientifico e professionale;
- 8) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- 9) se cittadino italiano: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune ovvero dei motivi dell'eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
- 10) se cittadino non italiano: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 11) di non avere riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 12) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 13) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- 14) di non essere dipendente delle Università o di Enti di cui all'art.3 del presente bando;
- 15) di svolgere/non svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato;
- 16) di avere conoscenza della lingua francese;

- 17) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 18) di non avere un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18 – comma 1-, lett. c) della Legge n.240/2010;
- 19) di essere consapevole che la sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca> almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati all'atto della domanda ai suddetti termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata (vedi allegato C) e che la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'Albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- 20) di essere consapevole che il Decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Il candidato cittadino extracomunitario dovrà dichiarare nella domanda, in sostituzione del punto 1) e sotto la propria responsabilità, la cittadinanza di cui è in possesso.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico e, se posseduta, l'e-mail.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104, dovranno avanzare esplicita richiesta nella domanda in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario, da documentarsi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato dovrà essere data tempestiva informazione all'Ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancante oppure tardiva comunicazione dell'eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata A/R o telegramma, nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio ai fini concorsuali.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- ◆ fotocopia di un documento d'identità;
- ◆ curriculum vitae firmato in duplice copia della propria attività scientifica e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo;
- ◆ pubblicazioni in unico esemplare ritenute utili ai fini della selezione pubblica;
- ◆ documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà (allegato B);
- ◆ elenco firmato in duplice copia delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- ◆ elenco firmato in duplice copia contenente l'indicazione dei titoli presentati.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt.li 46 e 47 del medesimo D.P.R. n.445/2000.

I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (Allegato B).

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo straniero.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni potranno essere inviate in originale, in copia autenticata oppure potrà essere resa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale si attesti, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che la copia della pubblicazione è conforme all'originale nonché la data ed il luogo di pubblicazione dei lavori.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art.1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n.660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n.106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n.252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

In caso di trasmissione della domanda tramite PEC tutta la documentazione inviata dovrà rispettare le modalità di sottoscrizione indicate al comma 4 lettera c) del presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Art. 5

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto rettorale su proposta del Consiglio di Dipartimento ed è composta da 3 membri designati tra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, anche esterni al Dipartimento proponente o all'Ateneo appartenenti allo stesso SSD, settore concorsuale e, nell'eventualità di assenza dei primi due criteri, allo stesso macrosettore.

Alla Commissione giudicatrice può essere aggregato un membro aggiunto per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Dei lavori svolti dalla Commissione, deve essere redatto apposito processo verbale a cura della commissione stessa.

La Commissione deve portare a termine i lavori entro 60 giorni dalla nomina, fatti salvi i casi di differimento per cause di forza maggiore o particolari giustificati impedimenti dei componenti.

Art.6

Colloquio e valutazione titoli

Il conferimento dell'assegno avviene sulla base di una selezione pubblica per titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli allegati alla domanda secondo le modalità previste dall'art.4 dello stesso bando, previa individuazione dei criteri generali, precederà il colloquio.

Ai titoli sono riservati 60 punti e al colloquio 40.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- titoli accademici (conseguimento del dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, ecc.) fino ad un punteggio massimo di 20/60;
- titoli scientifici (pubblicazioni e lavori originali) fino ad un punteggio massimo di 20/60, secondo la loro importanza a giudizio della commissione;
- altri titoli (attività documentata di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse di dottorato di ricerca o post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'Estero) fino ad un punteggio massimo di 20/60.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono aver riportato un punteggio di almeno 30/60 nella valutazione dei titoli. Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio secondo le modalità stabilite dal bando.

La sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca> almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati, all'atto della domanda, ai suddetti termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata (vedi allegato C); la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio è volto ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento di attività di ricerca nell'area scientifica oggetto dell'assegno, attraverso la discussione sui titoli presentati e sulla linea di ricerca proposta dal candidato stesso oltre all'accertamento della **lingua francese** e si intende superato con un punteggio di almeno 28/40.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione dovrà affiggere nella sede di esame l'esito del colloquio stesso.

A conclusione dei propri lavori la Commissione farà pervenire al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale il processo verbale dei lavori svolti e la formulazione della graduatoria provvisoria di merito.

Art. 7

Compiti e valutazione dell'attività

I titolari degli assegni svolgono la propria attività secondo un programma concordato con il responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista, caratterizzata essenzialmente da autonomia di organizzazione e flessibilità inerente alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo e comunque temporalmente definito e deve coordinarsi con l'attività globale necessaria alla realizzazione del progetto.

Essa pertanto, si svolge in condizioni di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal/i responsabile/i, senza orario di lavoro necessariamente predeterminato.

I titolari degli assegni possono collaborare con gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.

I titolari degli assegni possono inoltre partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università, qualunque ne sia l'Ente finanziatore, ai sensi dell'art.18 – comma 5 – della Legge 240/2010.

L'attività di ricerca dei titolari degli assegni è svolta, di norma, presso la struttura di afferenza del responsabile della ricerca avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può anche essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture italiane o straniere.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività didattica presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento ai propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere al Direttore di Dipartimento, previo parere favorevole del Tutor, l'autorizzazione ad assumere incarichi di ricerca presso Enti pubblici e privati a condizione che l'attività in questione non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, non rechi pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo, si svolga in tempi e modalità compatibili con il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità degli assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, e comunque non prima di 30 giorni dalla scadenza annuale, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta e sui risultati conseguiti. La relazione, vistata dal Tutor, è presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza dal responsabile della ricerca. Il Direttore del Dipartimento interessato nomina una commissione composta ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Ateneo e, ove possibile, non comprendente il responsabile della ricerca. Entro 15 giorni la Commissione valuta l'attività svolta e, se del caso, può proporre la conferma dell'assegno.

Art. 8

Responsabile della ricerca

Il responsabile della ricerca è il professore di ruolo o il ricercatore confermato sotto la cui guida e direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate al titolare dell'assegno.

settore concorsuale	settore scientifico disciplinare	tutor
11/D1– Pedagogia e Storia della Pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Prof. Mario RIZZARDI

Art. 9

Conferimento degli assegni di ricerca e incompatibilità

Il candidato risultato vincitore sarà invitato, a mezzo telegramma o lettera raccomandata A/R, a presentarsi presso la sede dell'**Area del Personale – Settore Reclutamento, forme di lavoro flessibile, Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili** dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per stipulare un contratto che regoli la propria attività, entro il termine fissato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte del beneficiario dell'assegno di ricerca dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto non sarà stipulato. In tal caso l'assegno potrà essere conferito a successivi idonei.

Il mancato inizio dell'attività nel termine stabilito, fatti salvi i casi di giustificato impedimento per gravi e comprovati motivi, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, inizi la propria attività con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, servizio militare, malattia. In caso di malattia è stabilito, ai fini della conservazione della collaborazione, un limite massimo di tre mesi.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

Il titolare dell'assegno non può svolgere attività imprenditoriale né può svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'attività di ricerca è disciplinata da apposito contratto di prestazione d'opera, ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. Il suddetto contratto avrà validità dalla data di stipula per la durata di 1 anno.

L'inizio attività deve essere comunicata mediante l'invio al Rettore di una dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

Art.10

Documenti di rito

Il candidato risultato vincitore, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione Europea, dovrà presentare, nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dalla quale risulti:

1. data e luogo di nascita;
2. il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
3. la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;

4. l'eventuale posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati;
5. il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso e dalla normativa vigente;
6. il numero del codice fiscale.

I cittadini extracomunitari, vincitori della selezione pubblica dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

1. certificato di nascita;
2. certificazione attestante la cittadinanza;
3. permesso di soggiorno;
4. il numero del codice fiscale.

Il documento di cui al numero 2 deve essere di data non anteriore ai sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica all'attività prevista dal contratto, il vincitore che sarà chiamato per la stipula del contratto, sarà sottoposto a visita medica da parte del Medico competente dell'Ateneo, a seguito della quale sarà rilasciato relativo certificato da cui risulti tale idoneità.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'Amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro 15 giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art.11

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Entro quattro mesi dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, scaduti in ogni caso i termini per eventuali ricorsi, i candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Trascorso tale termine, l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 12

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 del D. Legislativo 30/06/2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – **Area del Personale – Settore reclutamento, forme di lavoro flessibile – Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili** – per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D. Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Via Saffi n. 2 - URBINO - titolare del trattamento.

Art.13

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni, per responsabilità civile verso terzi e, ove necessario, per malattie professionali a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della propria attività di ricerca.

Art.14

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili dell'Area del personale – Settore reclutamento, forme di lavoro flessibile (tel.0722/305476 – 0722/305481 - 0722/305401 - 0722/305402; fax 0722/305477; e-mail: reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Art.15

Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente disposto si applicano le norme vigenti in materia ed in particolare il Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n.83/2015 del 16 febbraio 2015 e gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Art.16
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. E' inoltre accessibile via Internet al sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

URBINO, 17 aprile 2015

IL RETTORE
F.to Vilberto Stocchi

FAC- SIMILE DOMANDA
(da presentare in carta libera)

Allegato “A”

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
Carlo Bo
Area del Personale – Settore Reclutamento, forme di
lavoro flessibile
Ufficio Reclutamento personale docente e forme di
lavoro flessibili

Via Puccinotti, 25

61029 URBINO

..L....sottoscritt.....
nat... a, il.....
residente inC.A.P.....
Via.....n.°.....
Codice fiscale (solo per i cittadini italiani)

CHIEDE

di essere ammess... alla selezione, per titoli e colloquio di cui al bando emanato con D.R. n.°
....., del, per l'attribuzione di n.° 1 assegno di ricerca per il/i Settore/i
concorsuale/i e settore scientifico-disciplinare/i.....
..... presso il Dipartimento di.....
Area..... Argomento della ricerca

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino
- b) di eleggere domicilio agli effetti del presente bando di selezione in,
C.A.P., vian.°.....,
Tel. n.°....., E-Mail..... impegnandosi a
comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- c) di essere in possesso del Diploma di Laurea quadriennale/specialistica/magistrale in
..... conseguito presso l'Università di
..... il, con la votazione

- di titolo della tesi.....
relatore.....;
- d) di avere/non avere conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
....., in data, presso la sede amministrativa universitaria di
..... dal titolo della tesi
relatore con borsa di studio/senza borsa di studio;
- e) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di collaborazione
alla ricerca presso l'Università/Ente di ricerca di per la durata di n. anni ai sensi
della Legge 449/97;
- f) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività alla ricerca presso
l'Università/Ente di ricerca di per la durata di n. anni ai sensi della Legge
240/2010;
- g) di avere/non avere fruito di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 in coincidenza con il
dottorato di ricerca;
- h) di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a
tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 e successive modificazioni presso
l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché
gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata
prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai
fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per
motivi di salute secondo la normativa vigente;
- i) di essere/non essere in possesso di eventuali altri titoli che comprovino, in particolare per i laureati che
non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, l'idoneo curriculum scientifico professionale;
- j) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- k) (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di:
..... oppure di non essere iscritto (indicare i motivi)
.....;
- l) (per i cittadini non italiani) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o
di provenienza;
- m) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali a carico, ovvero, di avere i
seguenti procedimenti pendenti e/o condanne penali:
.....;
- n) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico
impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- o) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino al 1985)
.....;
- p) di non essere dipendente delle Università o di Enti di cui all'art.3;
- q) di svolgere/non svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato;
- r) di avere conoscenza della lingua francese;
- s) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

- t) di non avere un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18 – comma 1-, lett. c) della Legge n.240/2010;
- u) di essere consapevole che la sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca> almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati all'atto della domanda ai suddetti termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata (vedi allegato C) e che la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- v) di essere consapevole che il decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti su richiesta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

..I.. sottoscritt.....allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento d'identità;
- 2) curriculum vitae firmato in duplice copia della propria attività scientifica e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo;
- 3) pubblicazioni in unico esemplare ritenute utili ai fini della selezione pubblica;
- 4) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà (Allegato B);
- 5) elenco firmato in duplice copia delle pubblicazioni, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- 6) elenco firmato in duplice copia contenente l'indicazione dei titoli presentati;

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Area del personale - Settore reclutamento, forme di lavoro flessibile – Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili – per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura valutativa.

L'interessato/a gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Via Saffi n. 2 - URBINO - titolare del trattamento.

Luogo e data _____

Firma

Spazio riservato a coloro che intendono fruire dei benefici previsti dall'art.20 della Legge 5.2.1992, n.104

__I__ sottoscritto__ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n.104 e pertanto dichiara di avere necessità del seguente ausilio nel corso dello svolgimento della prova:

e dei seguenti tempi aggiuntivi: _____

Data _____

Firma _____

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art.46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a

Cognome(per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale (solo per i cittadini italiani)

nato a Prov..... il

attualmente residente a Prov.....

indirizzo

..... C.A.P. Telefono:

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara:

- 1) che tutto quanto riportato nel curriculum vitae allegato, in duplice copia, alla domanda corrisponde al vero;
- 2) di essere in possesso dei seguenti **TITOLI E DOCUMENTI:**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) che le FOTOCOPIE DEI SEGUENTI DOCUMENTI, allegati alla domanda di partecipazione sono conformi agli originali in mio possesso:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4) che le FOTOCOPIE DELLE SEGUENTI PUBBLICAZIONI, allegate alla domanda di partecipazione sono conformi agli originali in mio possesso:

.....
.....
.....



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5) che.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a è consapevole che:

- è soggetto/a alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Il/la sottoscritto/a, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Firma.....

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art.46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto Cognome.....Nome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

Codice fiscale (solo per i cittadini italiani)

nato a Prov. il

attualmente residente a Prov

indirizzo

C.A.P. Telefono:

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara:

di rinunciare ai 15 gg. previsti dal Regolamento per gli assegni di ricerca quale intervallo minimo tra l'avviso della data del colloquio e il colloquio stesso.

Luogo e data

il dichiarante

.....